

CITTÀ DI RAGUSA



Commissione Consiliare “Ambiente”

VERBALE N. 1

L'Anno duemilaventidue il giorno sette del mese di marzo alle ore quindici e minuti cinquanta nella Sala delle Commissioni, si è riunita la Commissione Consiliare “Ambiente” regolarmente convocata per le ore quindici e minuti trenta per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione verbali sedute precedenti;

Patto dei sindaci per il clima e l'energia. Approvazione dello schema del piano di attuazione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC) del Comune di Ragusa. Approvazione (Proposta di deliberazione di G.M. n. 588 del 23.11.2021) (Proposta di deliberazione per il C.C. n. 11 del 10.02.2022)

Assiste alla seduta in qualità di segretaria la **Dott.ssa Sabrina Pipitò**.

E' altresì presente **L'Ing. Carmelo Licitra**.

Presidente Tumino: Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla 3^a Commissione. Oggi io sono in sostituzione come Presidente del collega Sergio Schininà. Per cui procediamo con l'appello. Malfa Maria, assente; Anzaldo Carmelo, presente; Cilia Salvatore, presente; Schininà Sergio, sostituito da Mezzasalma Giovanni; Tumino Andrea, presente; Federico Zaara, sostituita da Firrincieli; Iurato Giovanni, assente; Chiavola Mario, sostituito dal collega Mario D'Asta.

Segretaria Pipitò: Abbiamo sei presenti, possiamo iniziare i lavori della 3^a Commissione consiliare.

Presidente Tumino: Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Sono i verbali 1 e 2 del 2020 e 1 e 2 del 2021. Ma queste Commissioni che ci riuniamo poco.

Consigliere Firrincieli: Presidente, io la informo che mi asterrò perché non so neanche di cosa avete parlato e quindi sono in sostituzione della collega e lo faccio presente già da questo momento.

Presidente Tumino: Va bene. Procediamo alla votazione per l'approvazione dei

verbali delle sedute precedenti. Anzaldo?

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretaria Pipitò: Allora, intanto Malfa è assente.

Presidente Tumino: Malfa è assente. Anzaldo?

Consigliere Anzaldo: Sì.

Presidente Tumino: Cilia?

Consigliere Cilia: Sì.

Presidente Tumino: Mezzasalma?

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Presidente Tumino: Tumino, sì. Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: Astenuto.

Presidente Tumino: Iurato, assente. Chiavola? D'Asta?

Consigliere D'Asta: Astenuto.

Presidente Tumino: Astenuto.

Il Vice Presidente Andrea Tumino mette in votazione il verbale n.1 del 17.02.2020, il verbale n. 2 del 21.05.2020, il verbale n. 1 del 18.02.2021 ed il verbale n. 2 del 21.09.2021. La votazione resa per appello nominale ha il seguente esito: 4 voti favorevoli (Cons. Anzaldo, Cilia, Mezzasalma e tumino, 2 astenuti (Cons. firrincieli e D'asta). Sono assenti i Cons. Iurato e Malfa.

Segretaria Pipitò: Quindi abbiamo quattro sì e due astenuti, i verbali sono approvati.

Entra il Sindaco.

Presidente Tumino: Il secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dello schema di Piano di Attuazione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Ragusa. (Proposta per il Consiglio numero 11 del 10 febbraio 2022). È un argomento importante e molto attuale, all'ordine del giorno direi, visto anche quello che stiamo vivendo e la crisi energetica che abbiamo. D'altra parte questa delibera di oggi segue quella del 2019 allorché il Comune di Ragusa aderì al Patto per i Sindaci, mi corregga, ingegnere, se dico qualcosa di sbagliato. Oggi dobbiamo approvare lo schema attuativo di fatto perché attraverso il PAESC il Comune di Ragusa si pone l'obiettivo delle riduzioni delle emissioni con orizzonte temporale fissato al 2030, se non ho letto male e poi anche la problematica dell'efficientamento energetico e dell'utilizzo delle fonti di energia alternative è sicuramente di grande interesse anche perché il Comune di Ragusa so... siamo in testa alla classifiche dei consumi non perché il Comune sia particolarmente poco virtuoso, ma più che altro per un problema anche strutturale, proprio di morfologia del territorio, mi riferisco alle pompe di sollevamento che in realtà ci aumentano notevolmente i nostri consumi. Proprio per questo motivo ritengo che l'argomento sia molto, molto attuale e lascio la parola all'ingegnere Carmelo Licitra per l'esposizione.

Ing. Licitra: Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri presenti. Come ha detto Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

bene il Presidente l'argomento all'ordine del giorno riguarda la pianificazione energetica ambientale comunale, che ricordo è un atto volontario in quanto il Comune ha volontariamente aderito a questa iniziativa comunitaria che oggi si chiama Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia e che consente alle Amministrazioni Locali di assumere degli impegni volontari per la riduzione delle emissioni climalteranti con l'orizzonte del 2030. L'Ente Comunale aveva già approcciato questa tematica tanti anni fa, nel 2014/2015, allorché era vigente il Patto dei Sindaci al quale l'Amministrazione Comunale aderì e quindi ci fu un iter uguale, simile a quello che stiamo adesso affrontando con un'adesione al Patto dei Sindaci, una predisposizione di una pianificazione che si chiamava, appunto, PAES, Piano di Attuazione per le Energie Sostenibili e un'approvazione in Consiglio Comunale con l'impegno di diminuire le emissioni climalteranti nel territorio al 2020 per una aliquota superiore al 20%. In quella occasione fu decisa, fu stimato un obiettivo, un target del meno 23%, che era soggetto a monitoraggio periodico. Nel documento che oggi è sottoposto all'attenzione di questa Commissione, che è uno schema della nuova pianificazione, quindi sostanzialmente è un aggiornamento del vecchio PAES. Un aggiornamento sia in quanto l'orizzonte temporale si è spostato dal 2020 al 2030, che l'obiettivo di riduzione delle emissioni è salito dal 20 al 40%, ma anche perché è stato aggiunto un importante capitolo a questo documento che riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici. Quindi diciamo in estrema sintesi le tre vere novità, che riguardano questa pianificazione energetico ambientale comunale riguardano la modifica del vecchio piano, sostanzialmente riporta per la parte dell'energia quasi tutti i vecchi obiettivi del 2020, ovviamente potenziati e questo nuovo capitolo che riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il documento è abbastanza ponderoso perché ricordo a me stesso che è una pianificazione che è soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale su scala locale e poi viene trasmesso. Ha una identità comunitaria che fa un'approvazione formale e un controllo di congruenza rispetto alle pianificazioni sia dei territori limitrofi e sia degli ambiti territoriali più ampi, come può essere la Regione di competenza e chiaramente lo stato di competenza. Quindi questo documento, che è molto ponderoso perché nella parte iniziale dà una descrizione generale, generica del territorio, quindi ne indica le caratteristiche e le peculiarità, la struttura geomorfologica, la struttura territoriale e la struttura economica, poi va ad analizzare, visto che è un piano che è stato rivisto sulla base di un piano già adottato... troverete nel documento anche un paragrafo che riguarda il monitoraggio dei risultati ottenuti nella precedente pianificazione. Quindi ci sono i dati relativi ad un monitoraggio effettuato su dati del 2017 dove si vede che l'obiettivo prefissato, che ricordo era il 23% nel 2020, era in itinere e al 2017 era raggiunto per quasi il 12%, quindi diciamo la metà dell'obiettivo. Diciamo che adesso questi obiettivi sono assolutamente superati sia perché siamo oltre il 2020, siamo già nell'anno 2022 e sia perché il target, come già detto, è stato

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

spostato molto più in alto. Quindi il documento non fa altro che riproporre sostanzialmente tutta una serie di azioni, che voi trovate nella tabella a pagina 28 della sintesi, che io stamattina mi sono, Presidente, permesso di inviare a tutta la Commissione e spero che l'abbiate ricevuta correttamente.

Consigliere Firrincieli: No.

Ing. Licitra: Non l'hai ricevuto perché sei membro supplente, è giusto?

Consigliere Firrincieli: Perché le e-mail non funzionano. No, no, perché non funzionano le e-mail.

Segretaria Pipitò: E anche perché non sei componente, credo.

Ing. Licitra: Quello, quello...

Consigliere Firrincieli: Sì, ma non funziona l'e-mail probabilmente.

Consigliere Cilia: (Inc.) arrivata (inc.).

Consigliere Firrincieli: (Inc.) l'e-mail, Presidente, che c'è scritto: "Il Presidente (inc.)...".

Ing. Licitra: Io mi soffermo su questa tabella di riepilogo che trovate a pagina 28 di questa sintesi che è una presentazione, dove c'è l'elenco delle azioni di mitigazione proposte per il 2030, quindi lo scenario proposto dal piano del 2030 e che ricalca sostanzialmente l'elenco delle azioni già previste ne PAES con l'introduzione di qualche ulteriore punto che, diciamo, è stato inserito alla luce delle ultime novità normative sia di ambito comunitario che nazionale, ma anche locale. Mi riferisco in particolare all'obiettivo di potenziamento sia dell'efficientamento energetico degli edifici, cosa che, diciamo, l'Ente sta portando avanti per via dei vari canali di finanziamento che oggi sono disponibili, anzi sono stati già praticati e sfruttati dall'Amministrazione. Mi riferisco ad Agenda Urbana, mi riferisco alle azioni del (inc.) Sicilia 411 e 413, che riguardano rispettivamente l'efficientamento energetico degli edifici piuttosto che della pubblica illuminazione, ma riguardano anche, per esempio, il regime attuale ed incentivante che riguarda la diffusione delle fonti rinnovabili con lo strumento delle comunità energetiche, che è qualcosa sul quale l'Amministrazione ha speso molti sforzi e molte risorse perché è una legislazione nazionale che è vigente da due anni, seppure in fase sperimentale. Alla fine dello scorso anno, nel 2021, lo Stato italiano ha completato l'iter di recepimento delle direttive comunitarie che erano sottostanti a questo regime transitorio e sperimentale. Quindi diciamo che tutto il corpus normativo adesso si è stabilizzato e permette sicuramente un'implementazione molto più incisiva di quella che è lo strumento. Strumento che devo dire, purtroppo, attualmente è poco conosciuto, è altrettanto poco applicato perché siamo ancora dentro, non siamo totalmente usciti da un periodo difficile, quello della pandemia. Purtroppo siamo piombati in un contesto socio-politico forse ancora più difficile, anzi sicuramente ancora più difficile, però diciamo che come Pubblica Amministrazione riteniamo che come ufficio abbiamo ritenuto di proporre alla Pubblica Amministrazione e agli amministratori di portare avanti iniziative in maniera molto focalizzata su questo aspetto. Aspetto

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

che consentirebbe ai territori di sviluppare in maniera, oserei dire, esponenziale, quella che è la potenzialità ancora inespressa per quanto riguarda la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla tecnologica fotovoltaica, che sappiamo benissimo che è una tecnologia che ben si presta ed è sicuramente adatta a quelle che sono le risorse naturali presenti nel nostro territorio. Quindi diciamo che, ritorno allo scenario energetico al 2030, tra le attività, le azioni che sto per inserire in questa nuova versione della pianificazione, figura il potenziamento degli obiettivi di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili. Obiettivi che non riguardano solo il Comune, forse ho dimenticato di mettere bene in evidenza che stiamo parlando di una pianificazione che non riguarda soltanto l'ente locale, ma riguarda tutto il territorio. Quindi è un ulteriore strato di programmazione delle azioni sul territorio, che va sicuramente coordinato con gli altri piani di settore, mi riferisco, ovviamente, al PRG piuttosto che al Piano di Mobilità Sostenibile, piuttosto che alle altre tipologie di pianificazione che insistono sul territorio. Quindi è auspicabile che anche in fase dibattimentale in Consiglio Comunale emergano questi punti di contatto e di sinergia da potenziare auspicabilmente anche con gli altri livelli di programmazione e di pianificazione ai (problemi). In estrema sintesi per quanto riguarda le azioni di mitigazione sullo scenario 2030, l'obiettivo di questo schema, che è posto alla vostra attenzione, supera, ovviamente, il minimo del 40%, seppur di poco, però non tiene conto delle ultimissime novità e quindi è probabile che proporremo all'Amministrazione, in sede di dibattito consiliare, di introdurre anche un emendamento per potenziare ancora di più, visto che, appunto, come dicevo pocanzi, la normativa si è ormai stabilizzata nello specifico tema delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica; di potenziare ancora di più gli obiettivi, poste a carico sia dell'Ente Locale, ma soprattutto poste a carico della comunità perché si può fare tanto dal punto di vista della facilitazione e della incentivazione di questi sistemi di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili anche a beneficio della comunità amministrata. Quindi, Presidente, questo in estrema sintesi il contenuto del documento del piano che andiamo ad esaminare in Commissione questa sera. Sono disponibile, ovviamente, alle vostre domande per qualsiasi approfondimento.

Presidente Tumino: Grazie.

Consigliere Cilia: Presidente, se è possibile. (Inc.) il Sindaco. Mi ha premesso che non c'è stato qui... non è stato tra noi. Ingegnere, per quanto ho capito la questione importante è che riguardano anche i privati?

Ing. Licitra: Sì.

Consigliere Cilia: Quelli residenziali. Io leggevo, a proposito (inc.) che rimane sempre il problema di Ibla, cioè qua non è citata Ibla.

Intervento: E anche il centro storico superiore.

Consigliere Cilia: Il centro storico superiore può essere aiutato molto (inc.) per Ibla. Noi abbiamo presentato una richiesta come cittadini residenti di potere formare un (inc.), proprio perché c'è il problema da un lato non possiamo fare sul tetto... non tutti possiamo sul tetto impiantare e installare i pannelli fotovoltaici e dall'altra parte, quindi, neanche forse sugli edifici pubblici arrivato a questo punto. Io volevo chiedere, perché per quanto riguarda (inc.), signor Sindaco, è attivarsi, cioè la Sovrintendenza non può essere un nome e tutto.

Sindaco Cassì: (Inc.).

Consigliere Cilia: No, signor Sindaco, quella lettera (inc.) diciamo con... sono 24 richieste e oggi me n'è arrivata un'altra, 25. Quindi ci sono 25 persone che vogliono iniziare questo percorso ad Ibla, però non c'è possibilità di avere un'approvazione... Guardi, la beffa è ancora più grande perché ancora gente si vede... che qualcuno si vede fare i pannelli fotovoltaici in posti che praticamente sono visibilissimi e siamo, tra virgolette, sottoposti, ad arbitrio che non è giusto e non è giustificabile. Quindi io la volevo pregare, proprio perché stiamo andando su questa lista, ora qua non siamo ricompresi va bene...

Ing. Licitra: Poi preciso perché non siete ricompresi. Nel documento trovare un elenco di proposte che avevamo fatto due anni fa quando abbiamo emanato il primo avviso pubblico, però nell'avviso c'era scritto che questo era un elenco esemplificativo e non esaustivo. Quindi è giusto anche che molti residenti abbiano avanzato la propria candidatura per iniziare queste iniziative anche al di fuori di questi gruppi.

Consigliere Cilia: Però dico una comunità che in questo momento è avanti all'Amministrazione arrivato a questo punto, perché noi ci dobbiamo portavoce di questa cosa qua, non possiamo fare che ci siano due pesi e due misure. Che ci siano residenti di serie A e serie B, mi scusi.

Ing. Licitra: Non è in questi termini.

Consigliere Cilia: No, no, però...

Sindaco Cassì: Com'è possibile? Perché in questi termini? Vorrei capire un attimo qual era l'obiezione. Quindi cosa? Che non è seguita da Ibla (inc.).

Consigliere Firrincieli: Nei fotovoltaici.

Ing. Licitra: Ma non è un'obiezione al piano.

Intervento: L'obiezione è la Sovrintendenza.

Ing. Licitra: È al fatto...

Consigliere Cilia: Sì, ma se noi non ci facciamo portavoce di questo disagio...

Sindaco Cassì: Noi possiamo farci portavoce, anzi lo faremo senz'altro, la Sovrintendenza mi risulta che con i pannelli è molto negativa anche sul centro di Ragusa superiore, su Ragusa Superiore. Proprio stamattina una persona, che voleva avrebbe voluto mettere i pannelli, eccetera, mi ha detto che la Sovrintendenza non aveva consentito, a Ragusa superiore.

Consigliere Cilia: Ma io ritengo che la (CR) sia una strada per cui dobbiamo...

se non possiamo soddisfare singolarmente, lo dobbiamo soddisfare almeno dal punto di vista collettivo e comunitario; cioè per me è un obiettivo imprescindibile se vogliamo...

Ing. Licitra: Sì, sicuramente lo strumento consente di superare questa liquidazione ed è fatto apposta, proprio per consentire a chi non può realizzare impianti a fonti rinnovabili per tanti motivi, anche per i vincoli paesaggistici, come nel caso nostro, sui propri edifici o sui propri cespiti, di realizzarli assieme ad altri partner e qui diciamo che la Pubblica Amministrazione può giocare un ruolo assolutamente...

Sindaco Cassì: Cioè in luoghi dove ciò è possibile?

Ing. Licitra: È possibile, è possibile.

Sindaco Cassì: Cioè in spazi e in luoghi, utilizzando gli spazi dove non (inc.) possibile.

Ing. Licitra: Fuori dai centri storici e dove non ci sono vincoli, soddisfare le...

Sindaco Cassì: E non c'è più vincolo della...

Ing. Licitra: Non c'è più, non c'è più. Nella normativa che... a cui facevo cenno pocanzi, entrata in vigore fino anno 2021, i vincoli, diciamo, territoriali si sono molto più allargati e quindi è possibile oggi, anche per chi risiede nel centro storico, sfruttare energie rinnovabili prodotte fuori dal centro storico. Non lontanissimo, ma senz'altro all'interno del centro urbano, ma fuori dai centri storici.

Consigliere Cilia: Scusate, sembra un dialogo, però lei sa perfettamente che, comunque, (inc.) se rimarranno tali, comunque, c'è abbastanza bisogno di superficie, perché comunque tutte queste persone... che avrebbero installato sul proprio tetto allora richiedono la superficie al Comune sostanzialmente.

Intervento: Certo, certo.

Consigliere Cilia: Quindi non lo so se noi escludiamo totalmente Ibla su edifici che francamente potremo anche andare a negoziare perché la scuola, la (inc.) non ha niente di storico, non è un edificio che abbia caratteristiche tali che possa...

Ing. Licitra: Io sono d'accordo ed aggiungo di più, ci sono anche delle modalità ormai che la tecnologia ci mette a disposizione per realizzare impianti anche in centri storici in maniera molto, molto meno impattante di una volta.

Sindaco Cassì: Camuffandoli.

Ing. Licitra: Camuffandoli molto bene.

Sindaco Cassì: Il passaggio alla Sovrintendenza lo facciamo, anche il passaggio politico, non è (inc.).

Consigliere Cilia: Mi rendo conto che però se vogliamo andare avanti su questa linea...

Sindaco Cassì: Noi vogliamo assolutamente andare avanti su questa linea perché è una strada obbligata ormai. Sembra di capire che è una strada

obbligata. Anzi noi, devo dire, che grazie al dinamismo e alla competenza del Energy Manager siamo probabilmente in una situazione privilegiata rispetto a tanti altri Comuni perché? Perché siamo già andati in una direzione virtuosa. Siamo andati in una direzione virtuosa mettendo a frutto le competenze e le conoscenze; cioè è chiaro che poi le questioni sui vincoli in alcuni luoghi della città, la nostra è una città particolare, dobbiamo discuterla, ma questo lo possiamo fare anche a livello centrale, come (inc.) politicamente, diciamo anziché singolarmente ai singoli proprietari, cioè se si può fare un passaggio in Sovrintendenza e lo faremo senz'altro, anche in virtù dei buoni rapporti che abbiamo. Poi se si può fare si può fare, se non si può fare, cercheremo soluzioni alternative. È chiaro che il nostro obiettivo è di incrementare al massimo questo tipo di intervento che vede la città, comunque, in una buona posizione. Quando dicevamo che abbiamo fatto un avviso, non so se ne avete parlato, un avviso pubblico.

Ing. Licitra: No, non abbiamo parlato noi. Ne possiamo fare cenno.

Sindaco Cassì: Per quantitativi per misure veramente importanti.

Ing. Licitra: Sì, diciamo che l'ufficio ha stimato... diciamo che il Sindaco sta facendo cenno ad uno dei tanti procedimenti che abbiamo avviato da un anno e mezzo a questa parte, che sostanzialmente è la messa a disposizione di superfici edificate del Comune per realizzare impianti a fonti rinnovabili, ancora una volta (inc.), da mettere a disposizione anche delle comunità energetiche. Quindi anche da questi soggetti, da questi raggruppamenti formati non solo dal Comune, ma anche da privati, terzi privati che hanno necessità o hanno intenzione di sfruttare le fonti rinnovabili pur non potendolo fare.

Consigliere Cilia: Mi riferivo proprio a questo

Ing. Licitra: A casa propria.

Consigliere Cilia: Mi riferivo proprio a questo.

Ing. Licitra: Diciamo che questo studio di fattibilità la potenzialità inespressa è vi assicuro assolutamente notevole. Sulla base di questo procedimento abbiamo ricevuto una proposta da parte di un operatore che risolverebbe in buona parte se non...

Intervento: (Inc.), già è pubblicato da tempo.

Ing. Licitra: C'è un promotore già individuato...

Intervento: Il promotore si è proposto...

Ing. Licitra: Diciamo che il procedimento sta andando avanti e prevede la realizzazione di ben 900 chilowatt di fotovoltaico, che è una parte della potenzialità. Io non ho detto il numero, diciamo stimato dall'ufficio, ma vi assicuro che è di un ordine di grandezza superiore e non stiamo ancora mettendo in gioco terreni, stiamo parlando solo di superfici edificate di proprietà comunale. Quindi diciamo che questo è indice di quanto il territorio possa offrire in termini di potenzialità, perché stiamo parlando soltanto del Comune. Se poi al Comune

si affianco altri Enti Locali, vedi il Libero Consorzio, vedi l'ASP, vedi l'IRSAP, che hanno superfici edificate oppure hanno altri cespiti da poter dedicare a questa fattispecie, capite bene che insomma... e non stiamo ancora parlando dei privati, stiamo parlando ancora di enti territoriali o comunque formazioni pubbliche. Quindi capite bene che è una risorsa e che ormai è a portata di mano...

Sindaco Cassì: Da premettere che è leader italiano, diciamo il proponente è un leader...

Ing. Licitra: Sì, tra l'altro il proponente è un leader italiano e quindi diciamo...

Sindaco Cassì: Nella misura che ho avuto... casualmente ho incontrato all'assemblea nazionale dell'ANCI quest'anno e appena ha saputo che c'era Ragusa presente era lì molto ossequioso, nel senso che aveva trovato in questo avviso qualcosa che... Insomma a livello di quantitativo, di misure, di potenzialità che non aveva trovato forse in nessun Comune. E quindi...

Consigliere Cilia: Signor Sindaco, perché si sorprende? Abbiamo un territorio comunale che è

Sindaco Cassì: Sì. Ma no parliamo di edifici, parliamo, però, di edifici, cioè parliamo di messa a disposizione di superfici che si trovano in cima ad edifici del Comune. E questa è la strada. Diciamo che è la strada obbligata, alla luce di quello che sta succedendo, mi pare, e siamo...

Intervento: (Inc.).

Sindaco Cassì: (Inc.).

Consigliere Cilia: Alla luce di quello...

Consigliere Firrincieli: (Inc.) come paese.

Consigliere Cilia: Sì, sì.

Consigliere Firrincieli: Ma come Comune di Ragusa...

Sindaco Cassì: Sì, no, devo dire che noi...

Consigliere Firrincieli: Anche se la bolletta ancora è cara.
(Sovrapposizione di voci).

Intervento: Anzi senza "forse2.

Intervento: Che non accendiamo le pompe (inc.).

Consigliere Firrincieli: (Inc.).

Intervento: La bolletta è cara e lo sarà ancora di più.
(Sovrapposizione di voci).

Presidente Tumino: C'era il Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: No, io volevo intervenire in maniera generica, rispetto, intanto, all'intervento del Consigliere Cilia non capisco, cioè se una cosa si può fare si può fare, se una cosa non si può fare, non si può fare. Quindi l'intervento dell'Amministrazione può essere opportuno, però non capisco, non essendo tecnico, qual è il limite. Ma io volevo fare un intervento più in generale.

Consigliere Cilia: No, il limite è una questione che non si può però (ghettizzare) il prezzo della comunità, cioè ci sono le regole visibili, noi dobbiamo (inc.).

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Casomai si è esclusi a prescindere.

Consigliere D'Asta Intervento: È chiaro, va beh.

Consigliere Cilia: Questo è il concetto.

Consigliere D'Asta: A questo punto, allora, il problema è solo Ibla oppure è un problema da presentare in tutta la città?

Consigliere Cilia: Allora, Ibla perché è un'appendice e resta in condizioni di (inc.).

Consigliere D'Asta: E quindi noi dobbiamo pensare anche a tutte le parti complessive della città.

Consigliere Cilia: Diciamo il centro storico comunque...

Consigliere D'Asta: Era una premessa.

Consigliere Cilia: ...ha uno sfogo che può essere dato ai confini del centro storico.

Consigliere D'Asta: Okay.

Consigliere Cilia: Mentre noi siamo attaccati al centro storico, quindi siamo confinati proprio (inc.). Questa è la...

Consigliere D'Asta: Va beh, io voglio fare un intervento più generale, io ero rimasto al PAES, quindi questo cambio di acronimo penso che voglia aprire ad una nuova fase. Io pensavo che il treno del PAES fosse già partito e vorrei capire perché si sta... nel senso che sta facendo questo passaggio nei vari Consigli Comunali, cioè perché l'esigenza di rivedere e di rifare questo passaggio, lo volevo capire perché... intanto vorrei capire chi è il consulente esterno Ege all'uopo incaricato; cioè vorrei capire se noi abbiamo un consulente che il Comune paga e questa è una cosa che volevo capire io. So che c'è il bravo Energy Manager e quindi non so se ci sono altre risorse. Poi volevo capire quali sono le leve incentivanti e promozionali, gravi sulla fiscalità... cioè io vorrei capire fino ad oggi e chiaramente il mio interlocutore è l'Amministrazione e poi il dottore Licitra farà... dirà quello che ritiene opportuno. Quali gli sgravi sulla fiscalità locale, quali contributi, quali Regolamenti, quali le campagne informative. Cioè fino ad oggi cosa è stato fatto? È necessario guardare al 2030 ma è ancora più necessario capire e conoscere quello che si è fatto fino ad oggi perché nelle delibere si parla anche di accesso a fondi di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. Cioè quali sono i fondi che ad oggi, perché parlare di futuro è necessario, ma dobbiamo capire ad oggi, cioè in questi... scusate prima l'Amministrazione Piccitto, dove si è cominciato a ragionare di PAES e ad oggi abbiamo... Mi pare opportuno capire che cosa è stato fatto. Mi pare di capire che, intanto, il risultato è positivo perché quel 12% di CO2 è l'obiettivo che diventa necessario per la comunità economica ed europea. Però capire concretamente al netto del fatto che non abbiamo ricevuto tutti questo piccolo documento, eccetera. Però se ci può dire qualcosa in più e perché questo passaggio tecnico, che non so se è anche politico, ma sicuramente è tecnico dal Consiglio Comunale,

cioè qual è il contributo che oggi noi possiamo dare per migliorare e modificare questo atto.

Ing. Licitra: Allora, cerco di rispondere ordinatamente, perché la prima domanda era perché si è passati dal PAES al PAESC. Nella mia introduzione ne ho fatto un breve cenno. Siamo passati noi da una programmazione comunitaria, che prevedeva per gli enti territoriali un impegno volontario che si chiamava Patto dei Sindaci, con un obiettivo al 2020 di riduzione pari al 20% di emissioni CO₂, comunque di gas climalteranti, oggi, quindi prima della scadenza, prima del 2020 la Comunità Europea ha lanciato un altro programma, che è il potenziamento del Patto dei Sindaci, che si chiama Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. È stata inserita anche la dicitura del clima che riguarda, come ho detto prima, l'adattamento ai cambiamenti climatici. Allora, sulla base di questa adesione volontaria di questo programma comunitari, ciascun ente territoriale si impegna entro un certo lasso di tempo, abbastanza breve dall'adesione, ad adottare un proprio piano di attuazione. Quindi una pianificazione, che è quella che noi stiamo esaminando stasera. Quindi nel 2015 fu fatto un processo esattamente identico: adesione al Patto dei Sindaci, redazione di un piano, che si chiama PAES, perché non c'era la parte del clima, ma riguardava soltanto le energie sostenibili, approvazione in Consiglio Comunale e approvazione dal (inc.), che è l'organismo europeo, che poi, come dicevo, omogeneizza tutte queste pianificazioni territoriali per renderle uniformi alle pianificazioni di livello più alto, dalla regionale in su. Quindi, sostanzialmente, non si tratta di un input politico, ma di un'adesione ad un nuovo regime di pianificazione comunitaria con obiettivi diversi e con un orizzonte temporale diverso, perché si è passati dal 2020, con il 20% di target minimo, al 2030 con il 40% di target minimo. Quindi diciamo che questa è l'evoluzione, la giustificazione del perché di questo atto. Dopodiché noi abbiamo, nel redigere il PAESC, preso spunto da una incentivazione regionale che l'Assessorato all'Energia ha concesso a tutti gli enti territoriali (inc.) per redigere questo piano; cioè l'Assessorato Regionale ha messo in campo delle risorse finanziarie per aiutare i Comuni a redigere questa pianificazione, dando incarichi a soggetti esterni esperti in gestione energia, che quindi nel caso specifico del Comune di Ragusa hanno coadiuvato gli uffici nella redazione di questo documento di pianificazione.

Consigliere D'Asta: C'era (inc.) risorse?

Ing. Licitra: Nel Comune c'è solo una risorsa. Esterna una risorsa. È un'Ege. Ha i suoi collaboratori, però l'incarico è unitario ed è un incarico finanziato dall'Amministrazione Regionale. Quindi noi abbiamo già usufruito di una prima rata di acconto e all'approvazione del PAESC divideremo le spettanze del consulente esterno. Diciamo che tutto l'iter è un iter abbastanza tipico e non è una novità rispetto alla vecchia pianificazione. Poi non ricordo quali erano le altre domande.

Consigliere D'Asta: Parlava della possibilità di usufruire di stanziamenti regionali, nazionali, comunitari, eccetera. Volevo capire cosa...

Ing. Licitra: Allora già, diciamo, ho fatto cenno pocanzi per quanto riguarda le azioni direttamente fatte dall'Ente Locale, dal Comune a risorse finanziarie che appartengono a diversi canali di finanziamento, il PO FESR piuttosto che Agenda Urbana piuttosto che altre modalità di finanziamento. Ho fatto cenno anche agli sgravi fiscali che sono aperti soprattutto ai privati e non al Comune e mi riferisco all'incentivo ventennale che c'è sulle comunità energetiche rinnovabili. Questo è un incentivo già presente. Agli sgravi fiscali ben noti, il 50%, il 65% o 110% per l'efficientamento energetico degli edifici. Quindi diciamo che sono incentivi esogeni rispetto all'Ente. Questo documento di pianificazione non fa altro che ribadire questo concetto e dire che l'Amministrazione, chiaramente a valle di questa pianificazione, può anche dedicare ulteriori risorse a complemento delle risorse di contesto già esistenti. Questo già esiste in tanti territori. Ne faccio un esempio per capirci.

Consigliere D'Asta: E come lo può implementare?

Ing. Licitra: Mettendo, appunto, altre risorse...

Consigliere D'Asta: Nel bilancio.

Ing. Licitra: ...dal proprio bilancio a complemento di queste risorse pubbliche. Faccio un esempio per tutti: la Regione Lombardia e anche il Comune di Milano hanno messo in campo risorse finanziarie ad integrazione di queste incentivazioni di carattere fiscale sostanzialmente per implementare comunità energetiche o per favorire la mobilità sostenibile, quindi l'acquisto delle auto elettriche, per capirci, oltre al contributo statale che noi tutti conosciamo, a Milano un residente può comprare un'auto elettrica con il 20% del costo di acquisto sostanzialmente, che è un grossissimo aiuto, ovviamente. Poi ci sono le Leggi che favoriscono, per esempio, la realizzazione di impianti di ricarica in aziende piuttosto che a casa. C'è una miriade di canali di finanziamento o di incentivi di carattere fiscale per i privati. Il Comune volendo può, potendolo fare ed ovviamente avendo delle risorse, ma potrebbe anche attingere da canali di finanziamento.

Consigliere D'Asta: Cioè tecnicamente si può prendere dei fondi dal bilancio per sostenere, ho capito bene?

Ing. Licitra: Sì.

Consigliere D'Asta: Anche adesso a bilancio approvato?

Ing. Licitra: No, chiaramente facendo delle opportune modifiche. Questa è una pianificazione.

Consigliere D'Asta: Si può attingere anche al finanziamento?

Ing. Licitra: Si può anche attingere al finanziamento e ci sono, per esempio, i buoni di mobilità. I buoni di mobilità sono delle risorse finanziarie che un Ente Locale può mettere a disposizione dei cittadini nella maniera che più aggrada,

pagando gli abbonamenti del trasporto pubblico locale oppure finanziando una quota parte di investimenti per impianti di ricarica elettrica privati o acquisto di auto elettriche.

Consigliere D'Asta: E allora io completo il mio intervento...

Ing. Licitra: C'è da fare solo copia ed incolla da questo punto di vista.

Consigliere D'Asta: Completo il mio intervento lanciando adesso una proposta a questa Commissione, se lo riteniamo opportuno in maniera unitaria, di arrivare in Consiglio Comunale approfondendo la possibilità di mettere in campo dei soldi che possono dare forza alle idee di cui adesso il direttore... l'Energy Manager ha discusso, cioè la Commissione serve per approfondire, eccetera e mi pare che questa cosa può essere una cosa importante per la nostra città in una visione mondiale, europea, territoriale, eccetera, eccetera. Propongo alla Commissione la possibilità davanti al Sindaco di discutere e di arrivare anche con un percorso unitario in Consiglio per parlare di queste due e tre idee, che mi sembrano interessanti, giuste ed utili per la città.

Ing. Licitra: Io volevo solo evidenziare, a conclusione di quello che è stato appena detto, che sostanzialmente questo tipo di iniziative che l'Ente Locale può mettere in atto, potendolo fare, ovviamente, non sono molto dissimili da quelle che ha rivendicato e rappresentato il Consigliere Cilia pocanzi, perché sostanzialmente si tratta di facilitare il ruolo dell'Ente Locale di facilitatore anche per la comunità amministrata, per i privati cittadini a poter realizzare qualcosa che oggi è difficile da realizzare o con strumenti finanziari o con strumenti amministrativi, cioè semplificazione di procedure. Stiamo parlando di questo (inc.). Quindi dialogare con la Sovrintendenza per cercare di trovare un accordo, un protocollo di intesa in maniera tale che le procedure di autorizzazione per i privati in centro storico siano indirizzati in una certa maniera o comunque contornati da certi limiti o da certi...

Consigliere D'Asta: La semplificazione è un aspetto che mi pare che è necessario. Il fatto di decidere di investire una parte di soldi su questi temi è una scelta che a questo punto...

Ing. Licitra: Sono entrambi situazioni di supporto.

Consigliere D'Asta: Sì. sì.

Ing. Licitra: Uno è in natura e l'altra...

Presidente Tumino: Forse voleva intervenire il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io mi trovo qui in veste di sostituto ancorché potevo anche essere invitato come Capogruppo e ricevere anch'io la documentazione. Non c'ero previsto nella e-mail e quindi non sono stato invitato neanche come Capogruppo, però va bene così. Insomma, apprendo ora di tutta la documentazione delle cose che ci ha detto l'ingegnere Licitra e faccio due considerazioni e sono proprio legate a quest'ultima considerazione che avanzava il collega D'Asta. Sindaco, dobbiamo... mi rivolgo a lei, perché è qui anche in

veste di Assessore all'Ambiente, non c'è dubbio che dobbiamo venire incontro sia ai cittadini di Ibla, ma anche quelli del centro storico di Ragusa superiore, perché un'interlocuzione con la Sovrintendenza e a questo punto visto che la Regione mette i soldi per favorire queste comunità energetiche e questi progetti, anche la Regione si deve fare parte attiva nell'interlocuzione con la Sovrintendenza e a dire: "Tu metti i soldi, i Comuni devono recepire questa bellissima idea assolutamente", perché siamo tutti d'accordo, però dobbiamo anche pensare che la Sicilia, almeno parlo per la nostra parte di Sicilia, è stata fondata 300 anni. 300 anni fa mi fa pensare che la maggior parte dei territori siciliani siano fatti da centri storici, mi fa pensare che se parliamo di ripopolare i centri storici, non possiamo prescindere da quelle che sono oggi le esigenze per una famiglia e per un'abitazione che, comunque, a questo punto a livello più globale per la comunità tutta, che si faccia uso di energia alternativa. Quindi le Sovrintendenze devono cominciare a riconfrontarsi con nuove esigenze alla luce del periodo storico che vediamo, che sicuramente ci proietta, noi non ci saremo, per i prossimi 300 anni. Quindi nonostante ci siano sicuramente centri storici, borghi bellissimi, chiese che non si possono certamente... o palazzi che si possono assolutamente copertare di pannelli fotovoltaici, si devono trovare le soluzioni opportune sia stilistiche, che tecnologiche, che comunque di utilizzo di immobili, come potrebbe essere quello della scuola, ma penso tutte le scuole qua del centro storico ragusano, laddove, ripeto, solo con un elicottero arriveremmo a vedere che ci sono dei pannelli fotovoltaici e quindi non guasterebbero la vista di nessun turista o di nessun residente, ancorché, invece, dare quella possibilità di anche ritornare in centro storico per poter... e vivere una casa, un'abitazione, una struttura commerciale, un'attività che possa avere anche questi benefici derivanti dalle nuove tecnologie. Questa è la prima considerazione. Quindi pressing politico assolutamente da caldeggiare. La seconda considerazione, sulle cose che dice qua l'ingegnere, Sindaco penso che in fase di redazione del bilancio l'ingegnere Licitra non sia stato neanche ascoltato, perché probabilmente tutte queste cose che ha proposto e che potrebbero diventare oggi, come propone il collega D'Asta, oggetto di un emendamento, già in previsione dell'approvazione del PAESC potevano essere messi tra gli obiettivi strategici e i più essere già considerati questi incentivi sia per la mobilità sostenibile, sia per incentivare i privati, insomma oltre che... appunto il pubblico. Assolutamente oltre che incentivare tutto il territorio, quindi il trasporto, il PRG, già doveva essere qualcosa di inserito a bilancio e non essere magari, se dovesse passare l'idea, che sposo assolutamente del collega D'Asta, di un emendamento che poi, ovviamente, sarebbe oggetto di una variazione di bilancio, che propendo e sono dell'opinione che magari oggi non si possa più pianificare perché una variazione di bilancio è imponente, ancorché non sia fatta per piccole somme...

Intervento: Scelte politiche.

Consigliere Firrincieli: Benissimo. Che possa prevedere incentivi per come dicevo, suggeriva... facendo copia ed incolla dai Comuni certamente più virtuosi per abbonamenti ai bus, per incentivi all'acquisto di vetture elettriche, per incentivi per il fotovoltaico oltre che per altro. Insomma tutto quello che ha detto poco fa l'ingegnere Licitra o si parte in via sperimentale e in fase embrionale con una percentuale del bilancio del Comune che man mano si può anche poi rimpinguare il bilancio, il proprio bilancio anno dopo anno, però è qualcosa che mi fa riflettere che l'ingegnere Licitra magari non sia stato ascoltato prima di redigere l'attuale bilancio. Quindi assolutamente se vogliamo proporre un emendamento, lo dico subito, se l'emendamento non sarà oggetto di... cioè non sarà redatto da questa Commissione, magari con il collega D'Asta e gli amici del PD ci preoccuperemo di poterlo sottoporre noi al Consiglio Comunale.

Consigliere D'Asta: Solo ad integrazione, se me lo consente, Presidente.

Presidente Tumino: Prego.

Consigliere D'Asta: Siccome mi rendo conto che l'eventuale operazione è un'operazione che deve essere valutata dagli uffici, eccetera, si può pensare, dico nella proposta spero condivisa, di fare la proposta per il Consiglio, Sindaco, di un intendimento generale...

Consigliere Cilia: Un atto di indirizzo.

Consigliere D'Asta: Un atto di indirizzo, un intendimento generale che tramite gli uffici...

Consigliere Cilia: Un atto di indirizzo.

Consigliere D'Asta: Sì, sì, che possa dare un contributo, che poi magari...

Consigliere Cilia: (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere D'Asta: (Inc.) eccetera. Dico questo perché capite che non lo possiamo decidere, perché ci vuole ragioneria, ci vogliono uffici tecnici di un certo tipo. Quindi se l'operazione si deve fare, non si può fare solo qui dentro, immagino. Quindi la proposta poi come si traduce? Si traduce in un atto di indirizzo (inc.) generale se siamo d'accordo. Se non siamo d'accordo...

Presidente Tumino: Cioè quella di fare, se ho capito bene, una proposta di variazione di bilancio per...

Consigliere D'Asta: Sì.

Consigliere Firrincieli: Prevedendo degli incentivi così come...

Consigliere D'Asta: Gli incentivi che possano...

Consigliere Firrincieli: Poi nelle proporzioni e nelle...

Consigliere D'Asta: Nelle...

Consigliere Firrincieli: Però ovviamente il bilancio possa prevedere... perché capisco che ogni (inc.), Sindaco. Ecco perché dico che l'ingegnere andava ascoltato prima, però, ripeto, un atto di indirizzo lo possiamo fare. Presidente, c'è il Sindaco che richiede...

Sindaco Cassì: Non c'è dubbio che l'Amministrazione abbia profuso sforzi notevoli. Io ho avuto più volte confronti con il ragioniere generale che, come sappiamo, tiene i cordoni per capire come e soprattutto in un momento difficile come questo, pandemico e quindi di grande difficoltà economica delle attività delle famiglie, di come dare un supporto a chi si trova a dover pagare le bollette, le tariffe, eccetera e sapete benissimo che abbiamo fatto uno sforzo notevole con fondi di bilancio, laddove non è stato possibile, con fondi che sono arrivati da Enti sovracomunali, laddove è stato possibile. Ora è chiaro che sarebbe bellissimo dire: "Mettiamo un incentivo, regaliamo, oppure facciamo pagare il 50% solo le biciclette elettriche o le auto elettriche". Bellissima l'idea. Dove li togliamo? Perché il bilancio, voi mi insegnate, è una... come si dice se tu metti da una parte, devi togliere dall'altra parte, perché non puoi mettere da una parte... Noi non (inc.) moneta e noi non possiamo sfiorare. Noi non possiamo... Non li possiamo stampare i soldi. Non possiamo non attenerci alle regole di contabilità di bilancio molto rigide, cosa per le quali possiamo dire che il Comune di Ragusa risulta essere un Comune molto virtuoso e di questo ce ne facciamo tutti vanto. Tutti quanti, dico tutto il Consiglio Comunale e tutta l'Amministrazione, ma dobbiamo trovare la copertura di qualunque iniziativa. Per cui certo non pensate che non abbiamo riflettuto, che ci siamo immaginati dei possibili incentivi per andare nella direzione delle energie alternative, ma alla fine poi dobbiamo fare i conti con quello che c'è. Né possiamo destinare a questa finalità risorse vincolate e non solo. Mi viene da pensare... noi abbiamo, non so, tasse di soggiorno, ovviamente non c'entra niente. Abbiamo (inc.), ovviamente non c'entra niente; cioè ci sono dei limiti sul fatto che dei finanziamenti che riceviamo hanno delle destinazioni e non possiamo cambiare destinazione. Allora, quest'anno pandemico e l'anno scorso pandemico abbiamo fatto uno sforzo enorme, vi assicuro, enorme per cercare di venire incontro alle necessità delle famiglie, mettendo i soldi a bilancio e dando contributi alle attività e cercando di tagliare dove è stato possibile. Lo faremo anche quest'anno nella misura che verrà fuori dal Piano Economico Finanziario della TARI, che a breve conosceremo, anzi già un po' ne conosco i contorni, ma non è il caso di anticipare nulla, ma è certo che noi faremo ancora uno sforzo perché effettivamente anche in considerazione del fatto che sono anche aumentate le bollette elettriche già sulle altre spese collaterali e di gran lunga sono aumentati, è chiaro che ancora di più c'è l'esigenza che il Comune cerchi di contenere al massimo. Poi, ripeto, tutte le politiche virtuose noi siamo pronte a mettere in campo con l'aiuto di tutto il Consiglio Comunale, con le sollecitazioni che potranno venire da voi e da tutti e siamo pronti ad ascoltare, ma dobbiamo ragionare, capito perché? Perché la critica velata è stata perché sapendo... perché non ci avete pensato? Perché non l'avete già previsto? Lo sto spiegando perché, perché quando ci siamo visti là a dover quadrare, poi alla fine dobbiamo pareggiare e per pareggiare, siccome abbiamo ridotto i residui passivi, ridotto i residui attivi, fatto il riaccertamento e

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

quindi eliminato un sacco... Noi abbiamo fatto uno sforzo in questi anni devo dire grazie anche alla perseveranza dell'Assessore, ma anche del dirigente, di riequilibrare un po' una situazione che era veramente un po' complicata. Quindi piano, piano cercheremo. Chiaramente se ci sono iniziative sostenibili, vediamo come, ci confrontiamo e io non chiudo la porta, per carità. Solo una proposta così non è che si può dire: "No, non ho i soldi". No, cerchiamo e vediamo, ma non mi dite perché non l'hai fatto", perché veramente dalla pandemia non possiamo noi prendere... Ti immagini se noi... cioè (inc.) dare soldi per ridurre la TARI alle utenze domestiche e diamo i soldi per chi compra la macchina elettrica? Insomma, capisci benissimo che non era questo il momento. Ora vediamo quello che... Ora vediamo come gestire la situazione.

Presidente Tumino: No, io tra l'altro mi riallaccio un attimo a quello che ha detto il Sindaco, perché queste proposte dovrebbe passare da una variazione di bilancio immagino.

Intervento: Certo.

Presidente Tumino: Ma probabilmente la variazione di bilancio, che, mi corregga l'ingegnere, dovremmo affrontare probabilmente riguarderà l'incremento dei consumi del nostro Ente.

Ing. Licitra: Ahinoi, sì.

Presidente Tumino: E sarà corposo immagino.

Ing. Licitra: Corposissimo.

Presidente Tumino: Perché se è corposo per le famiglie, è corposo per i Comuni...

Sindaco Cassì: Presidente, mi scusi, sarà un bagno di sangue.

Presidente Tumino: Sarà un bagno di sangue.

Sindaco Cassì: Perché ne abbiamo già parlato.

Ing. Licitra: Ne abbiamo parlato.

Presidente Tumino: Cioè siccome io...

Intervento: La (inc.).

Presidente Tumino: Se parliamo di 6 milioni l'anno e gli incrementi sono, come accadde nelle famiglie o nei condomini o nelle entità più grandi del 70/80/100%...

Ing. Licitra: Oggi è arrivato il consuntivo gas e rispetto a pochi mesi fa... anzi rispetto allo stesso mese dell'anno passato siamo a più 100%.

Intervento: Più 100%.

Intervento: Va bene.

Presidente Tumino: Ecco perché dico che le proposte sono belle, però poi dobbiamo affrontare i temi concreti.

Consigliere D'Asta: Ma infatti la proposta non è che nasce così, la proposta nasce da una discussione.

Presidente Tumino: Sì, sì.

Consigliere D'Asta: Ovviamente se si fa una scelta del genere si valutano tante

altre scelte. Dobbiamo capire oggi, adesso se questa Commissione è decisa nel fare questo atto di indirizzo in maniera unitaria e arrivare in Consiglio e dire: "Guardate, noi abbiamo elaborato questo intendimento generale", punto, perché poi se lo fanno a Milano, non è che a Milano i rincari non sono del 100%. A Milano saranno...

Consigliere Cilia: Caro collega D'Asta...

Consigliere D'Asta: Quindi dico anche i nostri Comuni... È una questione di valutazione e di ragionevole analisi, stop. Quindi dobbiamo capire se siamo d'accordo oppure no. Se non siamo d'accordo...

Presidente Tumino: La questione dei *(sovrapposizione di voci)*.

Consigliere D'Asta: Siccome anche il Sindaco mi pare...

Presidente Tumino: È già realizzata. *(Sovrapposizione di voci)*. Semmai vi chiedo anche a livello nazionale, perché so che, per esempio, i fondi, che ha stanziato il Governo per gli Enti Locali, per coprire gli aumenti, sono ridicoli. Ridicoli.

Consigliere D'Asta: Okay, ma su questo... Ma su questo...

Presidente Tumino: Cioè ridicoli, quando un Comune di Ragusa deve probabilmente fare una variazione di bilancio...

Consigliere D'Asta: Presidente...

Presidente Tumino: ...e ha 5/6 milioni di euro.

Consigliere D'Asta: Presidente, su questo noi possiamo solo parlare, mentre qua noi possiamo un attimino valutare a casa nostra.

Sindaco Cassì: Purché l'atto di indirizzo ovviamente... purché è compatibilmente con i vincoli di bilancio, con...

Consigliere D'Asta: Chiaro, chiaro.

Sindaco Cassì: Sì, ma questo...

Consigliere D'Asta: No, no, compatibilmente...
(Sovrapposizione di voci).

Sindaco Cassì: No, forse questo... forse non è il momento migliore, anzi senza "forse".

Ing. Licitra: Sicuramente non è... mi permetto di...

Sindaco Cassì: No, perché noi abbiamo fatto già un confronto con il ragioniere pochi giorni fa e la previsione di spesa sono allucinanti, soprattutto quelle elettriche e qui dobbiamo veramente intervenire con fondi che dobbiamo... non so da dove dobbiamo recuperare; cioè questo è il punto.

Ing. Licitra: Quella elettrica, purtroppo, scusa Sindaco, ma è (inc.). Sapete la situazione del servizio idrico in città e quindi... Anzi questo, ragionando un poco a freddo, porta a dire ancora una volta di potenziare molto la capacità autoproduttiva del Comune perché è l'unico modo

Consigliere Firrincieli: Assolutamente.

Ing. Licitra: ...nel futuro, nel medio termine, quantomeno, non dico nel breve, ma nel medio termine di affrontare un po' strutturalmente la questione, che è di

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

carattere strutturale ed è parecchio pesante.

Presidente Tumino: Prego, Consigliere.

Consigliere Cilia: Sindaco, il (inc.) qua, il vero (inc.) di tutta questa cosa è il servizio idrico integrato.

Sindaco Cassì: Sì, sì.

Consigliere Cilia: E non è un problema secondario, perché qua è citato più volte, ma poi non c'è mai una risposta. Dobbiamo mettere (inc.).

Sindaco Cassì: Guardi non c'è dubbio. Talmente non c'è dubbio, adesso non vorrei anticipare, ma noi l'atto di indirizzo (inc.) ovviamente notizia di tutte le attività che sono in corso, perché è chiaro che il servizio idrico è...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Cilia: Se qua c'è un atto di indirizzo da fare è quello della...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Cilia: Consigliere D'Asta?

Consigliere D'Asta: Sì.

Consigliere Cilia: Qua se c'è un atto di indirizzo da fare è quello lì di vedere l'Amministrazione perché si rifaccia di tutto l'impianto idrico dello (inc.).

Consigliere D'Asta: Ma lo dice a me?

Consigliere Cilia: Questo è l'atto di indirizzo che si deve fare.

Consigliere D'Asta: Io sono d'accordo già da tempo...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere D'Asta: E una proposta non esclude la seconda.

Consigliere Cilia: No, le sto dicendo che questo è il vero...

Sindaco Cassì: E quindi se siamo bravi tutti insieme, se riusciamo, se riescono gli uffici, se riusciamo noi (inc.), noi potremmo cogliere questo momento, momento nel quale stanno arrivando risorse per anche interventi strutturali proprio per dare una sistemata alla rete idrica e ci stiamo provando. Adesso è in fase di... come sapete sono usciti questi avvisi, stanno uscendo mano, mano e noi vorremmo effettivamente organizzare un momento di incontro anche con la stampa anche per spiegare che obiettivamente mi rendo conto che molte cose non si fanno perché si susseguono, cioè è su un avviso... entro 60 giorni devi presentare un progetto perché altrimenti perdi l'occasione. E quindi cosa fai? Allora, cosa voglio dire? Sull'idrico noi faremo una comunicazione precisa perché è chiaramente un punto debole di questa... è chiaramente un punto debole perché ci sono perdite, perché costa... perché c'è un costo di energia elettrica esagerato per motivi strutturali, ma se a questo aggiungiamo la (dispersione) è chiaro che la cosa...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere D'Asta: Consigliere, mi scusi, la proposta sua, che condividiamo tutti, penso tutti i 70 mila cittadini, va fuori dall'ordine del giorno, qua il tema è...

(Sovrapposizione di voci).

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Consigliere D'Asta: No, non è... è vicina all'ordine del giorno.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere D'Asta: L'obiettivo è la riduzione dell'anidride carbonica.

Consigliere Cilia: E allora le dico subito *(sovrapposizione di voci).*

Consigliere D'Asta: (Inc.) sono d'accordo con lei, intanto...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere D'Asta: Stiamo parlando di (inc.), siccome l'obiettivo è la riduzione dell'anidride carbonica...

Presidente Tumino: Consigliere D'Asta...

Consigliere Cilia: Se lei legge, qua abbiamo i consumi su questa tabella, sul servizio idrico integrato (inc.) delle emissioni che fanno paura. Io, allora non le faccio il confronto, ma se lei va a pagina 14 di questa...

Consigliere D'Asta: Io sono d'accordo con l'idrico (inc.), però...

(Sovrapposizione di voci)

Presidente Tumino: Tra l'altro il PAESC, in realtà io oggi non l'ho letto tutto perché, insomma, è quasi 300 pagine, però sfogliando ho visto che in realtà ha delle implicazioni su tantissime cose, la pianificazione dell'urbanistica, proprio territoriale, la mobilità sostenibile, tantissime cose...

Intervento: Il PUMS.

Presidente Tumino: Il Piano Strategico del Turismo, la valutazione dei rischi idrogeologico piuttosto che... cioè va a toccare tantissime cose, cioè di grande importanza. È un Piano Regolatore in effetti dell'energia.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Tumino: Certo.

Consigliere Firrincieli: Il collega Cilia giustamente dice che il problema dell'idrico è sicuramente non secondario e viaggia alla (inc.) altre cose, però come diceva il Sindaco per risolvere questo problema dobbiamo intercettare i fondi. Quindi non possiamo fare oggi l'atto di indirizzo e ci riproponiamo di intercettare i fondi. Perfetto. Che c'è dubbio che tutto il giorno sono qua sia negli uffici che chi amministra per cercare di intercettare fondi perché saremmo... perché se lo dobbiamo fare con fondi del Comune non ce la possiamo fare.

Consigliere Cilia: Ma io non le *(sovrapposizione di voci).*

Consigliere Firrincieli: Dubbio non c'è, invece, di un atto di indirizzo che punti ad incentivare delle forme di sostegno per il trasporto pubblico, per l'elettrico, che potrebbero derivare, scusate che potrebbero derivare dall'eccedente delle royalties che potrebbero arrivare, che potrebbe arrivare in funzione di una maggiore estrazione, in funzione di un maggiore versamento di royalties, visto che quelle si devono per forza vincolare non alla spesa corrente, ma ad incentivi... ad investimenti e quant'altro... Anzaldo, la vedo stupito dall'idea che è venuta a me, guardi...

Consigliere Anzaldo: Perché è proprio lei...

Consigliere Firrincieli: (Inc.).

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Consigliere Anzaldo: Proprio nella vostra Amministrazione (inc.).

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Firrincieli: Prima faccia, come dire... comunque lei...

Sindaco Cassì: (Inc.) in Consiglio.

Consigliere Firrincieli: Siamo nella... (inc.) contrario a quello che sto dicendo io... Però sto dicendo che siccome abbiamo messo a bilancio un tot delle royalties, che potrebbero, visto e considerato che a questo punto dovremo estrarre qualcosa in più nel (inc.).

Sindaco Cassì: Consigliere, l'estrazione in più si vedrà fra due... fra almeno due anni o tre anni.

Consigliere Firrincieli: Bene e allora lo possiamo con (inc.).

Sindaco Cassì: Sì, dico ci sarà la prossima Amministrazione.

Consigliere Firrincieli: Va bene, ma io...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Firrincieli: Cioè, scusi, da un punto si deve partire, non è che, scusi, Sindaco, lei ora facciamo l'atto di indirizzo e fa un accordo con AST e compra venti autobus. Fa un accordo con un'altra... cioè qua sono tutte cose che va... poi se sarà lei a dover mettere in pratica gli esiti di questo atto di indirizzo, va bene, se sarà qualcun altro poi glielo raccontiamo. Gli dice: "qua c'è l'atto di indirizzo?" E invece così già l'abbiamo stabilito, io credo. Poi se ripeto... Per noi è importante...

Presidente Tumino: Andiamo alle conclusioni.

Consigliere Firrincieli: (Inc.) se la Commissione lo firma se no, ripeto...

Intervento: Ma l'atto di indirizzo in Consiglio si propone, no?

(Sovrapposizione di voci).

Segretaria Pipitò: No, in Consiglio Comunale.

Presidente Tumino: Io sto chiedendo di mettere ai voti in Commissione di questa cosa.

Intervento: A verbale? A verbale? Sì.

Presidente Tumino: Chiaramente, chiaramente. Poi se vogliamo fare una cosa... (inc.) possiamo fare una piccola pausa, vediamo se è possibile, se no... (inc.).

Intervento: Noi possiamo fare una sospensione in Consiglio Comunale di cinque minuti e lo vediamo.

Presidente Tumino: No, di Commissione. Di Commissione. Infatti io voglio fare una proposta unitaria e non è che sto dicendo... Produciamolo insieme un testo. Produciamolo insieme.

Consigliere Firrincieli: Nessuno vuole mettere il cappello.

Presidente Tumino: Mettiamo... le firme le mettiamo così orizzontalmente invece di...

Sindaco Cassì: No, vi chiedo proceduralmente non so se esiste...

Presidente Tumino: No, no...

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Sindaco Cassì: Perché è un atto di indirizzo della Commissione.

Segretaria Pipitò: Ma in genere gli atti di indirizzo si presentano...
(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Tumino: Allora, io sto dicendo che c'è... sto chiedendo di mettere agli atti una proposta, chiamatela come volete. Di mettere agli atti una proposta, si è sempre fatto.

Sindaco Cassì: Rimane a verbale... la tua idea rimane a verbale, Consigliere.

Presidente Tumino: Sì.

Sindaco Cassì: Nel senso che comunque...

Consigliere D'Asta: No, infatti, io prima di metterla a verbale voglio capire se è una cosa condivisa.

Sindaco Cassì: No, (inc.) richiesto poi in Consiglio Comunale. Se l'atto di indirizzo...

Consigliere Cilia: Diciamo che (inc.).

Consigliere D'Asta: Sto dicendo che propongo che la Commissione, dato che la Commissione è fatta di Commissari che si occupano di questi temi, di produrre un documento che sia unitario da presentare in Consiglio Comunale, stop, non è che sto dicendo... Se siamo d'accordo bene, se non siamo d'accordo ne prendiamo atto. Questo è...

Intervento: Non è che non...

Intervento: È un fatto procedurale, secondo me.
(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere D'Asta: Si può votare tutto in Commissione.

Sindaco Cassì: L'atto di indirizzo di cosa? Di...

Presidente Tumino: No, in Commissione dobbiamo votare il primo punto e il secondo punto.

Sindaco Cassì: E l'Amministrazione...

Intervento: Questo per la prossima Commissione lo puoi fare, Mario.

Consigliere D'Asta: Va bene, allora...
(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Tumino: Lo chiediamo al dottore Lumiera.
(*Sovrapposizione di voci*).

Segretaria Pipitò: No, da quello che ho capito io il Consigliere D'Asta voleva che in questo momento si votasse una proposta...

Consigliere D'Asta: Sì.

Segretaria Pipitò: Che poi deve essere concretizzata con un atto di indirizzo in Consiglio Comunale.

Consigliere D'Asta: Sì.

Segretaria Pipitò: E questo quello che...

Consigliere D'Asta: Sì, sì.

Intervento: E si può fare (inc.) del giorno.

Segretaria Pipitò: Possiamo chiederlo al dottore Lumiera?

Presidente Tumino: Chiediamolo al dottore Lumiera. Se non si può fare non lo... Io mi ricordo insomma qualche... è capitato di...

Intervento: Tu sei (inc.).

Presidente Tumino: No, ma io non posso perché non voglio fare quello lì che presume di sapere.

Consigliere Cilia: Presidente, che fa sospendiamo?

Presidente Tumino: Sospendiamo.

(La 3^a Commissione viene sospesa).

(La 3^a Commissione riprende).

Segretaria Pipitò: Allora, mettiamo in votazione l'atto?

Presidente Tumino: Sì, mettiamo in votazione l'atto. Malfa Maria è assente. Anzaldo Carmelo?

Consigliere Anzaldo: Sì.

Presidente Tumino: Cilia Salvatore?

Consigliere Cilia: Sì.

Presidente Tumino: Mezzasalma?

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Presidente Tumino: Tumino Andrea, sì. Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: Astenuto.

Presidente Tumino: Iurato Giovanni, assente. D'Asta?

Consigliere D'Asta: Astenuto.

Segretaria Pipitò: Quattro sì...

Consigliere D'Asta: Prima di chiudere posso intervenire?

Segretaria Pipitò: Dobbiamo chiudere la votazione prima e poi dopo...

Consigliere D'Asta: Quando chiudete la...

Il Vice-presidente mette in votazione la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 11 del 10.02.2022. La votazione resa per appello nominale ha il seguente risultato: voti favorevoli 4 (Cons. Anzaldo, Cilia, Mezzasalma e Tumino), astenuti 2 (Cons. D'Asta e Firrincieli). Il parere è favorevole. Sono assenti i cons. Malfa e Iurato.

Segretaria Pipitò: Quindi abbiamo detto quattro sì e due astenuti, il parere è favorevole.

Presidente Tumino: Prego, Consigliere.

Consigliere D'Asta: Allora, io, siccome do seguito alle cose che dico, mi pare che sulla proposta di valutare di fare variazioni di bilancio su politiche che possono incentivare la riduzione dell'emissione di anidride carbonica, io e il Consigliere Firrincieli mi pare che avessimo proposto un percorso, che tra l'altro ha avuto anche l'apertura del Sindaco. Ci fate sapere, insomma, ora, dopo, quando riterrete opportuno, se su questa proposta, data l'apertura del Sindaco, c'è anche l'apertura da parte dei Consiglieri della maggioranza, perché io ho sentito... dalle parole del Sindaco ho sentito un'apertura, non so da parte dei Commissari presenti se questa apertura c'è, perché con questa... come dire con

una vostra valutazione, se ritenete di farla ora, ci prepariamo anche per un'eventuale... per il prossimo Consiglio Comunale, quando arriva in Consiglio Comunale per capire se ci dobbiamo muovere insieme oppure no. Quindi se ritenete di esprimervi bene, altrimenti ci fate sapere...

(Sovrapposizione di voci).

Presidente Tumino: Invece lo sottopone lei (inc.) della prossima Commissione o del prossimo Consiglio Comunale così avremo il tempo di valutarlo e parlarne con il gruppo.

Intervento: Va bene, va bene.

Presidente Tumino: Faremo i necessari passaggi e poi ci esprimeremo.

Segretaria Pipitò: La Commissione è chiusa.

Presidente Tumino: Grazie.

La seduta termina alle ore 17.00.

Di quanto sopra viene approvato il seguente verbale che supportato dalla registrazione streaming e dalla stenotipia viene sottoscritto dalla segretaria e dal vice-presidente.

LA SEGRETARIA
(Dott.ssa Sabrina Pipitò)



IL VICE-PRESIDENTE
(Cons. Andrea Tumino)

